



COMUNE DI LATTARICO

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI

**Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174
convertito Legge 7 dicembre 2012, n. 213**

**Approvato con delibera del Consiglio Comunale
n. 01 del 20.01.2013**

Art. 1
Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina il sistema dei controlli interni in attuazione degli artt. 147 e seguenti del D. Lgs. n. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Costituiscono norme di riferimento per i controlli il T.U.E.L., il D. Lgs. n. 286/09, la Legge n. 213/2012, le norme sul procedimento amministrativo, il vigente Statuto, i vigenti regolamenti comunali, la normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 2
Sistema e finalità dei controlli interni

1. Il sistema dei controlli interni del comune di Lattarico è articolato in: **controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo sugli equilibri finanziari.**
2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
3. Il controllo di gestione è diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
4. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Art. 3
Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni di giunta e consiglio, il responsabile del settore competente per materia, esercita il controllo di regolarità amministrativa mediante il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00.
2. Il parere di cui sopra è richiamato nel testo della delibera e contenuto nel verbale della stessa.
3. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del settore esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.
4. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni di giunta e consiglio che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il responsabile del settore finanziario esercita il controllo di regolarità contabile mediante il relativo parere che è richiamato nel testo della delibera e contenuto nel verbale della stessa.
5. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile

di spesa, ai sensi degli artt. 151 e 183 del D. Lgs. n. 267/00, il responsabile del settore finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione sull'atto stesso del visto attestante la copertura finanziaria.

6. Ove la giunta o il consiglio non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Art. 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto dal Segretario comunale con la competenza, la capacità e l'esperienza proprie dell'ufficio che ricopre.
2. Al termine del controllo di ciascun atto o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti da allegare alle risultanze del controllo stesso.
3. Sono oggetto del controllo successivo, da parte del segretario comunale, assistito dal personale del Settore Amministrativo, le determinazioni di impegno spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento di cui al successivo punto **6)**, comunque in misura non inferiore al 10% per ciascun servizio; rientrano tra gli "altri atti amministrativi", tra l'altro, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.
4. Il segretario comunale verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.
5. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti o procedimenti controllati agli standard di riferimento come dai seguenti indicatori:
 - *regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;*
 - *affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;*
 - *rispetto delle normative in generale;*
 - *conformità al programma di mandato, PDO, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.*
6. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione in presenza di due dipendenti comunali non interessati al controllo.
7. Al fine dello svolgimento imparziale, razionale e tempestivo dell'attività, si utilizzeranno gli indicatori di valutazione sulla base degli standard predefiniti al precedente comma **5)** e con riferimento ai principali adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.
8. Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale e di una annuale da cui risulti:
 - *il numero degli atti e procedimenti esaminati;*
 - *i rilievi sollevati ed il loro esito;*
 - *le osservazioni su aspetti dell'atto o procedimento oggetto di verifica che si ritenga opportuno portare all'attenzione dei responsabili dei servizi;*
 - *le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.*
9. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei settori, unitamente alle direttive cui

conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai soggetti individuati nell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/00. La segnalazione di singole irregolarità, sostanzialmente rilevanti, viene fatta subito al competente Responsabile, al momento del rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive.

10. Qualora vengano rilevate gravi irregolarità configurabili quali fattispecie penalmente sanzionate, il Segretario comunale trasmette la relazione anche all'ufficio di disciplina, alla Procura presso la Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale.

Art.5 Controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'Ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi, quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei suddetti obiettivi.
2. Il controllo di gestione riguarda l'intera attività amministrativa e gestionale ed è svolto per singoli servizi o centri di costo, verificando in modo complessivo e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati quantitativi e qualitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
3. Il controllo di gestione è svolto, salvo diversa deliberazione della Giunta comunale, dal Responsabile del settore finanziario con la collaborazione del Segretario comunale, per come di seguito precisato e dal nucleo di valutazione come previsto dagli artt. 35 e seguenti del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi;
4. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno semestrale. Entro dieci giorni dalla chiusura della verifica, il Responsabile del settore finanziario trasmette il referto ai responsabili di settore ed alla Giunta comunale. Al termine dell'esercizio, il Responsabile del settore finanziario trasmette il referto conclusivo alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Art. 6 Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari di cui all'art. 147 quinquies del D. Lgs. n. 267/00 è svolto dagli organi ed uffici secondo quanto previsto dalla norma sopra citata e da quelle sull'ordinamento finanziario degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'Ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni. Partecipano all'attività di controllo il Revisore dei conti, il Segretario comunale e i Responsabili dei settori secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla parte II del D. Lgs. n. 267/00, in particolare è volto a monitorare il permanere dei seguenti equilibri, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
 - *Equilibrio tra entrate e spese complessive;*
 - *Equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I,II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;*
 - *Equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V e spese in conto capitale;*
 - *Equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto terzi;*
 - *Equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;*
 - *Equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;*
 - *Equilibrio obiettivo del patto di stabilità interno.*

3. Il monitoraggio del mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del settore finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante la gestione. Con cadenza almeno trimestrale, in occasione delle ordinarie verifiche di cassa svolte dal Revisore dei conti, il Responsabile del settore finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso apposito verbale ed attesta il permanere degli equilibri; il verbale è asseverato dal revisore dei conti.
4. Nel caso in cui si evidenzino condizioni di squilibrio finanziario, il responsabile del settore finanziario ne dà immediata comunicazione alla giunta comunale che dovrà proporre con urgenza al consiglio comunale le iniziative da intraprendere per ricostituire le condizioni di equilibrio del bilancio.
5. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del settore finanziario ai sensi dell'art. 153 - comma 6 - del D. Lgs. n. 267/00.
6. Il Segretario comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità prevista dal comma 3.

Art. 7

Verifica sullo stato di attuazione dei programmi

1. Ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/00 almeno una volta all'anno, entro il 30 settembre, il Consiglio Comunale effettua la ricognizione sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.
2. In caso di scostamento rispetto a quanto programmato, il Consiglio Comunale detta all'Esecutivo eventuali interventi correttivi o indirizzi integrativi/sostitutivi.

Art. 8

Verifica finale

1. La verifica conclusiva della realizzazione degli obiettivi e programmi è effettuata in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Art 9

Modifiche ai regolamenti vigenti

1. I vigenti regolamenti comunali, nelle parti incompatibili con il presente regolamento o con le norme sopravvenute immediatamente applicabili, si intendono modificati di conseguenza.
2. Le disposizioni di cui all'art. 6 integrano il vigente regolamento di contabilità aggiungendosi quale art. 19bis;

Art. 10

Entrata in vigore, pubblicità

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare con la quale lo stesso regolamento è approvato.
2. Ai fini dell'accessibilità il presente regolamento sarà pubblicato sul sito web dell'Ente.

Art. 11

1. Il presente regolamento, divenuto efficace, sarà trasmesso in copia alla Prefettura di Cosenza ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.